



Comune di Parma

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. GC-199-2026 DEL 08/07/2026

L'anno 2026, questo giorno otto (08) del mese di luglio alle ore 10:08 in Parma si è riunita la Giunta Comunale per la trattazione di diversi argomenti e, fra essi, del provvedimento di cui all'oggetto, sotto la presidenza dell'Assessore Ettore Brianti ai sensi dell'art. 48 dello Statuto comunale e la partecipazione del Segretario Generale del Comune Dott.ssa Giuseppina Cruso.

Dopo che il Segretario Generale ha dato lettura dell'oggetto della proposta specifica di delibera, seguono brevi interventi da parte dei componenti dell'organo di governo dell'Ente.

Al momento della votazione della deliberazione proposta, con la Presidenza dell'Assessore Ettore Brianti risultano presenti e votanti n. 6 componenti di Giunta di cui appresso:

GUERRA MICHELE	SINDACO	Assente
LAVAGETTO LORENZO	VICE SINDACO	Assente
AIMI BEATRICE	ASSESSORA	Assente
BONETTI CATERINA	ASSESSORA	Presente
BORGHI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
BOSI MARCO	ASSESSORE	Presente
BRIANTI ETTORE	ASSESSORE	Presente
DE VANNA FRANCESCO	ASSESSORE	Presente
JACOPOZZI DARIA	ASSESSORA	Assente
VERNIZZI CHIARA	ASSESSORA	Presente

Con voti unanimi la Giunta Comunale approva la proposta di provvedimento che segue (**deliberazione GC-199-2026**) e reca l'oggetto esplicitato, quindi, ne vota l'immediata eseguibilità e proseguono i lavori.

Oggetto: APPROVAZIONE NORME PROCEDIMENTALI E ORGANIZZATIVE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA, LA VALORIZZAZIONE E LA QUALIFICAZIONE DELLE CASE FAMIGLIA PER ANZIANI, GRUPPI APPARTAMENTO PER PERSONE CON DISABILITA' E APPARTAMENTI PROTETTI, E DEFINIZIONE SANZIONI IN MISURA RIDOTTA - I.E.

Comune di Parma

Proposta n. 2720 del 26/05/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE NORME PROCEDIMENTALI E ORGANIZZATIVE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA, LA VALORIZZAZIONE E LA QUALIFICAZIONE DELLE CASE FAMIGLIA PER ANZIANI, GRUPPI APPARTAMENTO PER PERSONE CON DISABILITA' E APPARTAMENTI PROTETTI, E DEFINIZIONE SANZIONI IN MISURA RIDOTTA. I.E.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 6 ad oggetto “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA, LA VALORIZZAZIONE E LA QUALIFICAZIONE DELLE CASE FAMIGLIA PER ANZIANI, GRUPPI APPARTAMENTO PER PERSONE CON DISABILITA' E APPARTAMENTI PROTETTI”, adottata dal Consiglio Comunale (C.C.) di Parma in data 29/01/2024, sono stati recepite le indicazioni regionali e della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) per pervenire, attraverso la ridefinizione di requisiti strutturali, assistenziali, organizzativi e funzionali minimi, ad una gestione corretta ed omogenea delle strutture che accolgono sino a 6 utenti, nel rispetto del quadro normativo vigente, per una tutela più completa delle persone accolte e assistite;
- trattasi di strutture non soggette ad Autorizzazione al funzionamento ex DGR Emilia Romagna n. 564/2000 e successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.), di seguito indicate anche genericamente e semplicemente come Case Famiglia;
- il suddetto Regolamento, oltre a contenere la disciplina per la valorizzazione e la qualificazione delle strutture sopra menzionate, definisce anche le modalità di esercizio delle attività di vigilanza e controllo ai sensi della normativa vigente ed in particolare delle disposizioni contenute al punto 9 della citata DGR n. 564/2000 e s.m.i. al fine di garantirne una gestione corretta ed omogenea;
- il suddetto Regolamento disciplina in particolare i seguenti aspetti:
 - Case Famiglia/appartamenti protetti per anziani;
 - Gruppi Appartamento/appartamenti protetti per persone adulte con disabilità;
 - requisiti degli ospiti dei Gruppi appartamento / Appartamenti protetti per persone con disabilità;
 - requisiti generali di funzionamento/requisiti minimi strutturali e assistenziali;
 - requisiti del Personale, strumenti gestionali, carta dei servizi;
 - adempimenti amministrativi, comprensivi delle funzioni di vigilanza e controllo;
 - accertamento delle difformità;
 - definizione delle sanzioni regolamentari nella misura minima e massima e indicazione della sanzione di competenza regionale di cui all'art. 39, c. 5 della L.R. 2/2003;

VISTO:

- il secondo comma dell'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689, come modificato dall'art. 6 bis del del D.L. 92 del 23/5/2008, convertito nella Legge 125/ 2008, secondo cui "Per le violazioni ai regolamenti ed alle ordinanze comunali e provinciali, la Giunta comunale o provinciale, all'interno del limite edittale minimo e massimo della sanzione prevista, **può stabilire un diverso importo del pagamento in misura ridotta**, in deroga alle disposizioni del primo comma";
- l'articolo 39, comma 5, della Legge Regionale 2/2003, che prevede la sanzione amministrativa per l'inosservanza dell'obbligo di denuncia di avvio di attività previsto all'articolo 37, rubricato "Comunicazione di avvio di attività", la cui definizione in misura minima è soggetto al citato art. 13 L.R. 21/1984;
- l'articolo 13 della Legge Regionale n. 21 del 28/4/1984 "Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale", che definisce il pagamento in misura ridotta delle sanzioni amministrative di competenza regionale;

PRESO ATTO CHE:

- il citato Regolamento che disciplina il funzionamento delle Case Famiglia, approvato con Delibera C.C. n. 6 del 29/01/2024, definisce la misura minima e massima delle sanzioni per l'inosservanza delle norme regolamentari;
- nel nostro ordinamento, in materia di sanzioni amministrative, vige il principio di proporzionalità, che discende dall'ordinamento europeo (art. 49, par. 3, Carta dei diritti fondamentali UE) e costituzionale italiano (artt. 3 e 97 Cost., ragionevolezza) e che impone che la sanzione irrogata sia adeguata, necessaria e commisurata alla gravità dell'illecito commesso, evitando eccessivi sacrifici per il destinatario;
- la Giunta Comunale può avvalersi della facoltà di cui secondo comma dell'articolo 16 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, come modificato dall'art. 6 bis del D.L. 92 del 23/5/2008, convertito nella Legge 125/ 2008, al fine di definire, secondo i principi sopra esposti, il diverso importo del pagamento in misura ridotta delle sanzioni di cui al Regolamento approvato con Deliberazione del C.C. n. 6 in data 29/01/2024, nella misura specificamente indicata nella tabella allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale sub lettera A 1);
- la sanzione in misura ridotta dell'inosservanza dell'obbligo di segnalazione certificata di avvio di attività è definita dall'art. 13 della Legge Regionale n. 21 del 28/4/1984 e pertanto sottratta alla competenza del Comune;

PRESO INOLTRE ATTO CHE:

- le tipologie di servizio disciplinate dal sopra citato Regolamento sono soggette all'obbligo di presentazione della "Segnalazione Certificata di Inizio Attività" (SCIA) all'Amministrazione Comunale del territorio su cui insistono, secondo le modalità previste dalla normativa per le attività economiche (art. 19, L. 241/1990);
- il Gestore di una Casa Famiglia, solo contestualmente alla presentazione della suddetta "Segnalazione Certificata di Inizio Attività" potrà iniziare ad accogliere gli ospiti ed esercitare l'attività assistenziale;

RITENUTO quindi opportuno formalizzare, per ragioni funzionali ed organizzative, le modalità operative dei diversi soggetti chiamati a dare piena attuazione a quanto previsto dal suddetto Regolamento, anche al fine di assicurare, a tutela delle persone accolte ed assistite e delle loro famiglie, una gestione trasparente ed omogenea delle attività previste dal Regolamento medesimo, con particolare riferimento a:

- modalità di presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività e della documentazione da presentare congiuntamente alla SCIA e di eventuali ulteriori adempimenti connessi, nonché di eventuali successive variazioni;

- verifiche e procedure operative in capo ai diversi ambiti organizzativi dell'Ente relativamente alle fasi di presentazione e istruttoria, inerenti e conseguenti;
- definizione delle attività di vigilanza e controllo di cui al "Regolamento per la disciplina, la valorizzazione e la qualificazione delle case famiglia per anziani, gruppi appartamento per persone con disabilità e appartamenti protetti" approvato con atto di Consiglio Comunale n.6. del 29.01.24;

RILEVATO che la disciplina organizzativa e procedimentale allegata al presente atto rientra nelle competenze della Giunta Comunale in quanto declina le procedure organizzative e procedimentali discendenti dal Regolamento per la disciplina, la valorizzazione e la qualificazione delle Case Famiglia per anziani, Gruppi Appartamento per persone con disabilità e Appartamenti protetti, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale (C.C.) di Parma n.6, in data 29/01/2024;

VISTI i seguenti documenti

- il prospetto delle sanzioni con il diverso importo del pagamento in misura ridotta, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sub lettera A 1);
- il documento denominato "Norme Procedimentali e Organizzative relative all'avvio e alla gestione delle Case Famiglia per Anziani e all'esercizio delle attività di vigilanza e controllo, di cui al Regolamento approvato con Deliberazione di C.C. n. 6 del 29/1/2024 e definizione delle sanzioni", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che contiene il prospetto riassuntivo delle sanzioni sub lettera A 2);

DATO ATTO:

che la Deliberazione è stata istruita dalla Dirigente del Settore Sociale Dott.ssa Benedetta Squarcia, incaricata dal Sindaco di Parma con Decreto DSINDACO 38/2025 - Prot. Gen. n. 179592/2025 dal 1/7/2025 e per la durata di anni tre;

che il Settore proponente ha identificato la presente Deliberazione come Neutra non Generazionale secondo quanto previsto dalle linee guida sulla Valutazione di Impatto Generazionale approvata dalla Giunta Comunale con Delibera n. 16 del 17/01/2024 e aggiornate con Delibera n. 455 del 24/12/2025;

ACQUISITI:

l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile del Servizio competente, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, e s.m.i. con il quale si attesta che l'atto medesimo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non è soggetto all'attestazione di regolarità contabile;

il parere di conformità di cui all'art. 62, comma 1, del vigente Statuto Comunale come in atti;

RAVVISATA la necessità di stabilire che la presente Deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, e s.m.i., al fine di consentire la celere applicazione delle sanzioni in misura ridotta e delle norme procedimentali e organizzative connesse al Regolamento di cui all'oggetto;

DELIBERA

di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del dispositivo;

1. di stabilire, ai sensi dell'art. 16, comma secondo, della Legge 689/1981, gli importi del pagamento in misura ridotta delle sanzioni per le violazioni del Regolamento approvato con

Deliberazione n. 6 adottata dal Consiglio Comunale in data 29/01/2024, come indicato nel prospetto allegato sub lettera A 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di approvare le “Norme Procedimentali e Organizzative relative all’avvio e alla gestione delle Case Famiglia per Anziani e all’esercizio delle attività di vigilanza e controllo, di cui al Regolamento approvato con Deliberazione di C.C. n. 6 del 29/1/2024 e definizione delle sanzioni”, allegato sub lettera A 2) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che contiene altresì il prospetto riassuntivo delle sanzioni;

3. di dare atto che:

- che il presente atto deliberativo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;
- il Responsabile del procedimento che ha istruito il presente atto, è individuato nella persona della Dott.ssa Benedetta Squarcia, incaricata dal Sindaco di Parma con Decreto DSINDACO 38/2025 - Prot. Gen. n. 179592/2025 dal 1/7/2025 e per la durata di anni tre;
- che la presente Deliberazione è relativa a una misura Non generazionale né potenzialmente tale secondo quanto previsto dalle linee guida sulla Valutazione di Impatto Generazionale approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 16 del 17/01/2024 e aggiornate con Delibera n. 455 del 24/12/2025;

4. di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del Dlgs. n. 267/2000, e s.m.i., al fine di consentire la celere applicazione delle sanzioni in misura ridotta e delle norme procedimentali e organizzative connesse al Regolamento di cui all’oggetto.

DELIBERAZIONE N. GC-2026-199 DEL 08/07/2026

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online all'indirizzo www.comune.parma.it.

Sottoscritta dal
SEGRETARIO GENERALE
Cruso

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Sottoscritta dal
ASSESSORE
Brianti

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Elenco allegati:

1. Allegato A1 Sanzioni ridotte

Nome file: allegato A 1 Sanzioni ridotte.pdf

2. Allegato A2 Norme Procedimentali

Nome file: Allegato A 2 Norme Procedimentali.pdf